



COMUNICATO STAMPA

“The Blue Growth Farm”, sostenibilità ambientale e allevamento ittico si danno appuntamento l’11 settembre a Reggio Calabria

In uno scenario in cui **la pesca intensiva e i cambiamenti climatici mettono a dura prova disponibilità di proteine per soddisfare l’aumento della popolazione mondiale (che nel 2050 potrebbe toccare i 9 miliardi), il futuro dell’industria ittica non può che passare dagli allevamenti.**

Secondo l’ultimo rapporto FAO (l’Organizzazione ONU per il Cibo e l’Agricoltura), il consumo di pesce pro capite a livello mondiale supera i 20 kg all’anno; solo qualche decennio fa, negli anni ‘60, la media era poco meno di 10 kg a persona. Il settore dell’acquacoltura ha contribuito in modo considerevole a sostenere l’impennata della domanda di pesce, aiutando a ridurre il numero di animali selvatici catturati dai pescherecci. Ma **anche quest’attività non è priva di aspetti problematici**: ad esempio, gli allevamenti sulla terraferma o in prossimità della costa devono far fronte ad innumerevoli vincoli economici, socio-politici ed in particolare ambientali, laddove il rischio di eutrofizzazione indotto sull’area costiera ne impedisce l’ulteriore crescita.

Una possibile soluzione è lo sviluppo di allevamenti offshore in mare aperto, dove la qualità dell’acqua, a causa delle maggiori correnti marine, è più salubre. Al fine di rendere sostenibile il processo produttivo, è necessario unire all’acquacoltura **altre attività**, come la produzione di **energia rinnovabile**. È questo l’approccio di **The Blue Growth Farm**, il progetto coordinato da **RINA** in collaborazione con il laboratorio naturale di ingegneria marittima **NOEL** dell’**Università Mediterranea di Reggio Calabria**, che sarà presentato **l’11 settembre 2019** presso la Sala Santa Barbara della Direzione Marittima di Reggio Calabria.

Lo scopo è costruire **piattaforme offshore multifunzione** energeticamente indipendenti grazie alla combinazione di energia eolica (generata da una **turbina** da 10 megawatt) ed energia proveniente dal moto ondoso (fornita da convertitori a colonna oscillante) prodotta a bordo. L’ampio pontile, che consente di ospitare un complesso assieme di sistemi e mezzi integrati, verrà realizzato assemblando cassoni di cemento prefabbricati resistenti alla corrosione e a basso indice di manutenzione. Questi elementi costruttivi, una volta concluso il loro ciclo di utilizzo sulla piattaforma, potranno essere riutilizzati in altre attività marittime, così da garantire un valore aggiunto alla sostenibilità ambientale dell’iniziativa.

Per effettuare test approfonditi su questa struttura innovativa e per verificarne le potenzialità, il **Laboratorio Naturale di Ingegneria Marittima di Reggio Calabria (NOEL)** condurrà test sperimentali su **un prototipo** in scala ridotta, che sarà allestito nel **settembre 2020**. La piattaforma sperimentale sarà **visibile dal pubblico**: un’ottima occasione per sensibilizzare la comunità sui temi dell’impatto ambientale dell’allevamento ittico e per incoraggiare l’accettazione sociale di questo tipo di attività, presentando una risposta concreta alla necessità di soddisfare la domanda di



prodotti alimentari e di energia sostenibile, rispettando allo stesso tempo l'ambiente marino.

Ulteriori informazioni sul progetto **The Blue Growth Farm** sono disponibili sul sito web www.thebluegrowthfarm.eu. Per partecipare all'evento dell'11 settembre a Reggio Calabria è disponibile una registrazione gratuita a questo link: <https://www.eventbrite.co.uk/e/the-blue-growth-farmbgf-incontro-con-le-parti-interessate-tickets-69010725939>.

Il progetto **The Blue Growth Farm**, nato nell'ambito del piano di sviluppo dell'Unione Europea **Horizon 2020**, ha visto la partecipazione di numerosi partner industriali e accademici provenienti da tutta Europa. Oltre a **RINA** e all'**Università Mediterranea di Reggio Calabria**, hanno portato il loro contributo l'Università di Strathclyde (Gran Bretagna), Fincosit (Italia), Safier Ingegnerie (Francia), Sagro Aquaculture Limited (Cipro), Chlamys (Italia), la Scottish Association for Marine Science (Gran Bretagna), Wavenergy.it (Italia), l'École Centrale de Nantes (Francia), la Fundacion Tecnalia Research & Innovation (Spagna), il Politecnico di Milano (Italia) e Ditrel Industrial (Spagna).

The Blue Growth Farm" è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con Grant Agreement 774426.

RINA fornisce un'ampia gamma di servizi nei settori Energia, Marine, Certificazione, Infrastrutture e Trasporti e Industry. Con un fatturato nel 2018 di 440 milioni di euro, oltre 3.800 risorse e 200 uffici in 70 paesi nel mondo, RINA partecipa alle principali organizzazioni internazionali, contribuendo da sempre allo sviluppo di nuovi standard normativi.

Genova, 5 settembre 2019